

OGGETTO

OGGETTO

Catalogo Musei
Catalogo Luoghi d'arte contemporanea

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RE
Comune Luzzara
Indirizzo Viale Filippini, 35
Denominazione Centro Culturale Zavattini
Georeferenziazione 44.960478436177745,10.691102743148804,18

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

Titolarità Pubblico
Titolarità Comune
Anno di apertura 1978
Classe Arte
Sottoclasse Arte contemporanea storica (1900-1950)
Sottoclasse Arte contemporanea attuale (1950 ad oggi)
Tipologia oggetti Dipinti
Tipologia oggetti Fotografie
Tipologia oggetti Grafica
Tipologia oggetti Libri
Tipologia oggetti Cimeli e autografi
Tipologia oggetti Pittura
Tipologia oggetti Sculture

ARTISTI

ARTISTI

Artisti Alberino Carmela detta Carmelina

ARTISTI

Artisti Ghizzarda Pietro

ARTISTI

Artisti Pontiroli Enzo

ARTISTI

Artisti De Angelis Fernando

ARTISTI

Artisti Bortolami Mario

ARTISTI

Artisti Covili Gino

ARTISTI

Artisti Proietti Norberto

ARTISTI

Artisti Pieraccini Eugenio

ARTISTI

Artisti Rovesti Bruno

ARTISTI

Artisti Ceselin Maria Grazia

ARTISTI

Artisti	Sartori Carlo
ARTISTI	
Artisti	Beltrami Benito
ARTISTI	
Artisti	Rotunno Graziolina
ARTISTI	
Artisti	Bolognesi Ferruccio
ARTISTI	
Artisti	Fereoli Enrico
ARTISTI	
Artisti	Galeotti Francesco

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione

Fondato nel 1967 in seguito alla realizzazione della prima edizione del Premio ideato da Cesare Zavattini, scrittore giornalista e sceneggiatore nativo di Luzzara, ha sede nell'ex Convento degli Agostiniani presso la Chiesa della Santissima Annunziata in località Villa Superiore. Le opere conservate sono circa 500, di diversi autori italiani e stranieri, e costituiscono un patrimonio unico in Italia dedicato all'arte naïve. Il museo è gestito dalla "Fondazione Un Paese", ente istituito dal Comune di Luzzara nel 2002. Oltre all'attività espositiva è attivo un Laboratorio Didattico e sono conservate opere grafiche, fotografiche e bio-bibliografiche che danno testimonianza della storia dell'arte naïve in Italia e dei progetti fotografici dedicati a Luzzara ("Un paese" - "Un paese vent'anni dopo" - "Luzzara. Cinquant'anni e più...") e realizzati da Paul Strand, Gianni Berengo Gardin, Cesare Zavattini, Stephen Shore, Marcello Grassi, Fabrizio Orsi e Luciano Ligabue.

Descrizione approfondita

Nel museo sono stati raccolti, ordinati ed esposti ogni genere di documenti, che testimoniano l'attività naïves locale, nazionale ed internazionale: quadri, disegni, sculture, incisioni, libri, giornali, riviste, films, fotografie, cataloghi, nastri magnetici, diapositive compongono un unicum tematico riguardante questa poetica artistica del Novecento, all'insegna della genuinità originaria, primitiva e selvaggia del linguaggio artistico, che ha trovato, nelle campagne della "bassa padana" tra Parma e Reggio Emilia, un terreno di crescita particolarmente fertile.

Il Premio per le Arti Naïves, fondato nel 1967 da Renato Bolondi, su idea di Cesare Zavattini, aveva cadenza annuale, ed è a carattere nazionale e, sino alla XII edizione, itinerante in regione e in Lombardia; sono istituiti tre premi, la Medaglia del Presidente della Repubblica, la Medaglia d'oro e la Sala omaggio, con i quali sono riconosciute, da una Giuria competente e da un pubblico coinvolto, le peculiarità artistiche dei migliori artisti che operano con stile naïves. Gli artisti in concorso non possono presentare più di tre opere a testa, che sono esposte nella Rassegna e pubblicate in catalogo.

Dal 1967 ad oggi hanno vinto artisti come Carmelina Alberino, Ferruccio Bolognesi, Pietro Ghizzardi, Bruno Rovesti, Irene Ivrea, Gino Covili, Mario Bortolami, Francesco Galeotti, Graziolina Rotunno, Elena Guastalla, Maria Andruszkiewicz, Bruno Colibri, Aldo Ordavo, Efsio Cadoni, Lorenzo Lovo, Alceo Poltronieri, Ivonne Melli, Giovanni Lazzarini, Luigi Pillitu, Laura Moruzzi, Albino Menozzi, Giuseppe Boschetti, Francesco Galeotti, Gianfranco Savazzi, Elena Guastalla, Brenno Benatti, Antonio Donati, Ninetto Baracchi, Enrico Fereoli, Adorno Bonciani, Antonio Montanari, Anselma Ferrari, Carlo Soricelli, Giancarlo Ferrari, Anna Antola, Aldo Verzelloni, Francesco Montruccoli, Marco Berlanda, Franca Arleoni, Rosari Lattuca, Alberto Guerzoni, Gianni Franceschini, Clara Salardi, Elio Nava, Franca Pantaleoni, Natale Fornasari, Silvano Peruzzi, Narciso Bononi, Massimo Giovanelli, Maria Rita Brunazzi, Ivo Spaggiari "Pantaleone", Eugenio Floreancig "Eughen", Franca Giovannini e Carlo Moretti.

Sempre tramite premio, si sono acquisite opere di Carmelina Alberino, Ferruccio Bolognesi, Enzo Pontiroli, Fernando De Angelis, Norberto Proietti, Eugenio Pieraccini, Maria Grazia Ceselin, Carlo Sartori, Benito Beltrami, Graziolina Rotunno, Antonio Donati, Bruno Bricoli, Annunziata Scipione, Amelia Pardo, Marisa Gramola, Belluzza Vergara, Nino Giovanni Brescia, Ferruccio Carretti, Sergio Subazzoli, Dino Daolio (Duren), Roberto Sguanci, Paolo Bedoni, Mario Bagat, Giovanni Canonica, Mario Ortolani, Salvatore Carmagno, Albino Bertagna, Angelo Galli, Elio Nava, Antonio Capuzzo, Fausto Bianchini, Franca Arleoni, Franco Mora, Cesare Novi, Guido Vedovato, Giovanni Canonica e del Gruppo Itinerante Murales Naïfs.

Sono stati, inoltre, donati al museo lavori di Ugo Astarita, Enrico Fereoli, Alceo Poltronieri e Pietro Ghizzardi, nonché un'opera Antonio Ligabue, concessa in deposito.

Il Premio per le Arti Naïves alla XXXVI edizione (2004), è giunto rinnovato nella propria formula per due ragioni: la cadenza biennale e la Giuria, composta da nomi di livello internazionale, che ha assegnato la vittoria all'artista trentino Andrea Fusaro, ed ha indicato le opere di Rina Becchi con Il fascino del mare, Onelia Maccari con Ramo di melo con papaveri, Giuseppe Marcotti con Filare di gelsi, Angela Martini con Manifestazione per la pace, e Antonio Motta con L'intellettuale.

Il premio è stato affiancato, sempre nel 2004 da un'ampia mostra retrospettiva di Ottone Rosai, cui ha fatto seguito, l'anno successivo, una personale di Giuseppe Serafini, un omaggio all'artista modenese Mille Grazie Lucietta Righetti, ed Equivalents di Alberto Bertoldi a cura di Benedetta Alfieri.

Nel 2006 è stata organizzata la mostra La bestia ingenua, con i lavori fotografici di Matteo Beltrami, Marco Bolognesi, Bortolami, Bricoli, Gino Covili, Fereoli, Simona Galeotti, Pietro Ghizzardi, Marcello Grassi, Ottavio Lattuca, Lovo, Nerone, Rotunno, Antenore Rovesti e Luigi Serafini.

Sul versante della scultura, nel corso della seconda metà del Novecento, si sono inoltre distinti Lorenzo Lovo, Andrea Mozzali, Efisio Cadoni, Ferruccio Carretti, Sergio Subazzoli, Franco Montanari, Anselma Ferrari, Antonio Montanari, Carlo Soricelli, Serafino Valle, Ivo Spaggiari (Pantaleone), Angelo Galli, Clauro Bussei, Giancarlo Ferrari, Alberto Guerzoni, Ernesto Lojero e Franca Arleoni.

In occasione del decennale del concorso nazionale, Luzzara ed il Museo Zavattini hanno poi ampliato la propria attività mediante il progetto 66>77, che ha inteso coniugare la tradizione della pittura naïve con la fotografia contemporanea attraverso l'esposizione delle opere di Bolognesi, Ghizzardi, Proietti e Alberino. Parallelamente, ha poi preso vita Il padiglioncino dei nuovissimi, articolato in due sezioni di cui la principale presso il Museo delle Arti Naïves con lavori fotografici confrontati ai dipinti che le hanno ispirate, e la seconda presso il Centro Culturale Zavattini allestita con appunti e scatti di artisti come Benedetta Alfieri, Maurizio Cavazzoni, Tommaso Perfetti ed Emanuela Reggiani, Stefano Cecchi, Giuseppe Da Valle, Gianni Franceschini, Giuseppe Gavazzi, Ezechiele Leandro, Roberto Maddaleni, Francesco Maiolo, Luigi Peverada, Graziolina Rotunno Campori, Beppe Serafini e Marina Zen.

Il Premio dell'edizione 2007, con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Reggio Emilia, ha ordinato l'esposizione in due sezioni: una relativa i concorrenti, l'altra inerente agli artisti invitati, tra cui si ricordano Franca Arleoni, Natale Fornasari, Andrea Fusaro, Franco Corrado Pau, Toni Roggeri, Udo Toniato, Serafino Valla e Guido Vedovato.

L'attività espositiva viene arricchita costantemente da un ricco programma di conferenze, convegni, tavole rotonde e proiezioni come quella su Pasolini e il cinema in forma di appunti (Appunti per un film sull'India, 1968, 34'). Inoltre, nella sede nell'ex Convento degli Agostiniani, si anche è svolta la personale di Vittore Fossati Viaggio in un paesaggio terrestre + 10 fotografie a Luzzara.

DATI STORICI

DATI STORICI

Storia dell'edificio

Il quattrocentesco Convento, antica sede degli Agostiniani, venne eretto assieme alla Chiesa annessa per volere di Caterina Pico, figlia del conte Gianfrancesco della Mirandola, andata in sposa a Rodolfo Gonzaga, signore di Luzzara. Col tempo la struttura ha subito consistenti modifiche, che ne hanno cambiato profondamente l'aspetto architettonico, determinate da eventi di diversa natura, tra cui la battaglia del 1702 tra Spagna, Portogallo, Francia e Ducato di Savoia contro l'Austria e un incendio che nel 1918 ne ha danneggiato profondamente la Chiesa. Risale invece al 1824 la trasformazione della destinazione d'uso dell'edificio in Ospedale, per volere di Maria Luigia duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla. Tale destinazione d'uso veniva poi mantenuta anche dai successivi proprietari, i Lodigiani. Donato alle Opere Pie di Luzzara, fu usato come Infermeria e Casa di Riposo sino al 1978, anno in cui fu destinato all'esposizione delle opere vincitrici del Premio Nazionale Arti Naïves "Cesare Zavattini".

SERVIZI

SERVIZI

Servizi	Biglietteria, portineria
Servizi	Servizi igienici
Servizi	Book-shop
Servizi	Punto informazioni
Servizi	Sala proiezione-conferenze
Servizi	Sala per attività didattiche
Accesso portatori di handicap	si
Numeri di telefono	0522 977 612
Sito web	http://www.fondazioneunpaese.org/

Indirizzo email

info@fondazioneunpaese.org

ATTIVITA'

Attività interna

Esposizioni temporanee

Attività interna

Visite guidate

Attività interna

Itinerari didattici

Attività interna

Manifestazioni artistico-culturali

EVENTI E LUOGHI COLLEGATI

Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati

Premio Nazionale Arti Naif "Cesare Zavattini"

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Citazione completa

Piraccini O., *L'arte dell'invisibile*, Bologna, Editrice Compositori, 2009.

Citazione completa

Collina C. (a cura di), *I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo - 2. ed. aggiornata*, Bologna, Clueb, 2008.

Citazione completa

Bonacini E., Reggiano E., Sacconi F., Luzzara: quando il museo diventa centro culturale, "Anagke", n.s., 48, 2006, pp. 129-143.

Citazione completa

Collina C. (a cura di), "I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo", Bologna, Compositori, 2004, pp.56-57

Citazione completa

Trioschi P., Piraccini O., *Romanzo popolare: un percorso con l'Arte Naïve; opere dal Museo "Cesare Zavattini" di Luzzara*, Comune di Fusignano, Assessorato alla Cultura, Fusignano, Il Granaio, 2002.

Citazione completa

Landi E., *Museo Nazionale delle Arts Naïfs "Cesare Zavattini"*, in *Musei in Emilia Romagna*, Bologna, Compositori, 2000, p. 47, n. 10.

Citazione completa

Dall'Acqua M.(a cura di), Arti Naïves. Museo Nazionale delle Arti Naïves "Cesare Zavattini". Collezione delle opere 1967-1997, Modena, Poligrafico Artioli S.p.a., 1997.

Citazione completa

Premio nazionale arti naïves "Cesare Zavattini" XXVI rassegna, Luzzara, Amministrazione comunale, 1993.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati